

Fidel Castro sta agonizzando

E' bastato un messaggio ai graduati del primo corso dell'Istituto di Scienze Mediche "Vittoria di Giròn" perché il pollaio della propaganda imperialista si scompigliasse e le agenzie informative si lanciassero voraci dietro la menzogna. Non si tratta solo di questo, ma del fatto che nei loro dispacci cablo hanno attribuito al paziente le più insolite stupidaggini.

Il giornale ABC di Spagna ha pubblicato che un medico venezuelano, residente non si sa dove, aveva rivelato che Castro aveva sofferto di un'embolia massiccia all'arteria cerebrale destra, "*posso dire che non lo vedremo più in pubblico*". Il presunto medico, che nel caso lo sia abbandonerebbe per primi i propri compatrioti, definiva lo stato di salute di castro come "*molto vicino allo stato neurovegetativo*".

Nonostante molte persone nel mondo vengano ingannate dagli organi di informazione - quasi tutti in mano ai privilegiati ed ai ricchi, che pubblicano queste stupidaggini - i popoli credono ogni volta meno ad esse. A nessuno piace essere ingannato; persino il più incorreggibile mentitore spera che gli dicano la verità.

Tutto il mondo credette, nell'aprile 1961, alle notizie pubblicate dalle agenzie sul fatto che gli invasori mercenari di Giròn, o Baia dei Porci o come la si voglia chiamare, stessero arrivando all'Avana, mentre - in realtà - alcuni di essi stavano infruttuosamente cercando di tornare in barca alle navi da guerra yankees che li scortavano.

I popoli imparano e la resistenza cresce di fronte alle crisi del capitalismo che si ripetono ogni volta con maggiore frequenza; nessuna menzogna, repressione o nuova arma potranno impedire il crollo di un sistema di produzione sempre più diseguale e ingiusto.

Pochi giorni fa, molto vicino al 50° anniversario della "Crisi di Ottobre", le agenzie hanno segnalato tre colpevoli: Kennedy, appena arrivato al comando dell'impero, Krushov e Castro. Cuba non ebbe niente a che vedere con l'arma nucleare, né con il massacro innecessario di Hiroshima e Nagasaky perpetrato dal presidente degli Stati Uniti Harry S. Truman, instaurando la tirannia delle armi nucleari.

Cuba difendeva il suo diritto all'indipendenza e alla giustizia sociale.

Quando accettammo l'aiuto sovietico in armi, petrolio, alimenti e altre risorse, fu per difenderci dai piani yankees per invadere la nostra Patria, sottomessa ad una sporca e sanguinosa guerra che quel paese capitalista ci impose fin dai primi mesi, e che costò migliaia di vite e di mutilati cubani.

Quando Krushov ci propose di installare proiettili a medio raggio simili a quelli che gli Stati Uniti avevano in Turchia - ancor più vicini all'URSS che Cuba agli Stati Uniti - come una necessità di solidarietà, Cuba non vacillò nel accollarsi tale rischio. La nostra condotta fu eticamente senza macchia. Non chiederemo mai scusa a nessuno per ciò che abbiamo fatto. La verità è che è passato mezzo secolo e siamo ancora qui a testa alta.

Mi piace scrivere e scrivo, mi piace studiare e studio. Ci sono molti compiti nel campo della conoscenza. Mai le scienze, ad esempio, sono andate avanti a tale spettacolare velocità.

Ho smesso di pubblicare Riflessioni perché non è davvero il mio ruolo occupare le pagine della nostra stampa, consacrata ad altri compiti che il paese richiede.

Uccellacci del malaugurio! Non ricordo neanche cosa sia un mal di testa. Come dimostrazione di quanto sono bugiardi, faccio loro omaggio delle fotografie che accompagnano questo articolo.

